

Codice fiscale Società	Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
00566850459	SVILUPPO TOSCANA SPA	MARIA PAOLA	GIORGI	08/10/1968	QUADRO AZINDALE - RESPONSABILI LE FUNZIONI AUDIT INTERNO E PROGETTI EUROPEI	06/05/2015	SI						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	<p>RPC ha svolto attività di divulgazione e sensibilizzazione sui contenuti del Piano e sul Conflitto di interesse verso tutti i dipendenti, ha condotto giornate informative e di sensibilizzazione dedicate alla illustrazione dei contenuti del Piano ed alle correlative procedure aziendali (Sistema gestione e Controllo ST), all'illustrazione del Modello Organizzativo e del Codice Etico e alla divulgazione della nota informativa e modelli per le dichiarazioni di assenza conflitti di interesse. Sono state raccolte le dichiarazioni di assenza conflitto di interesse da parte di tutti i dipendenti aziendali. Sono state inviate mail per ottenere conferma scritta di ricezione ed impegno al rispetto dei contenuti del Piano e del Modello da indirizzare al RPC e all'OdV.</p> <p>RPC ha richiesto modalità di inoltro delle segnalazioni aziendali in modalità di tutela dei dipendenti che segnalano. Sulla sicurezza e riservatezza di queste comunicazioni è stata richiesta conferma e procedura relativa alla tutela e sicurezza dei dati.</p> <p>RPC ha inviato a tutti i dipendenti la circolare ANAC relativa al sistema di segnalazione (Determinazione n. 6 del 28/04/2015 e gli allegati 1a e 1b alla determinazione) e gli indirizzi dedicati per le segnalazioni a RPC e a OdV. Sono stati verificati i contenuti del Piano confrontandoli con il dettato normativo, con il Piano dell'ANAC e con le Circolari e Determine ANAC di periodo. RPC ha proposto all'Amministratore Unico integrazioni e modifiche al Piano. RPC ha proposto metodi e contenuti formativi e sollecitato l'adozione di un Piano formativo aziendale</p>
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	<p>In generale non si segnalano scostamenti dalle previsioni del PTPC. Il RPC ha proposto integrazioni e modifiche, in particolare relativi a: Aggiornamento Mappatura dei processi, Attuazione Piano formativo, Sistema per le segnalazioni, definizione e descrizione livelli di rischio (Tabella dei rischi), definizione aree conflitto di interesse/ruolo.</p>
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	<p>RPC ha svolto un ruolo di monitoraggio, verifica e proposta. Ha condotto azioni di verifica e proposta all'Amministratore unico e attività di sensibilizzazione e divulgazione aziendale inerenti l'attuazione del Piano e i principi dettati dal Modello organizzativo e dal Codice Etico. RPC ha esaminato e costruito la rete di relazioni e il flusso di comunicazione necessario alla conduzione del proprio incarico individuando interlocutori e flussi informativi. La condivisione con il RPC regionale, con l'OdV, con altri RPC di società in house a livello nazionale ha facilitato e supportato il lavoro svolto finalizzato a migliorare e verificare l'attuazione del Piano ed a rilevare rischi nel sistema di gestione aziendale. RPC ha costruito e trasmesso ai responsabili aziendali ed all'Amministratore unico il Piano annuale di lavoro previsto. Verso i collaboratori esterni alla società RPC ha potuto procedere, considerati i tempi dell'incarico, alla sola verifica della presenza delle principali clausole di Trasparenza nei contenuti fondamentali dei contratti/incarichi aziendali ed alla divulgazione delle forme relative alle dichiarazioni di assenza conflitti di interesse da sottoporre alla firma dell'incaricato. A riguardo ha pianificato, nella prossima verifica, la verifica inerente una adeguata informativa sul Piano verso i collaboratori esterni alla società, a qualunque titolo.</p>
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	<p>Non vi è nulla di importante da segnalare. Tuttavia vanno migliorati i flussi comunicativi interni. Da incrementare la collaborazione e il coinvolgimento dei responsabili aziendali.</p>

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 15/01/2016 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La presente scheda è compilata dal RPC delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2015 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013 e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie (paragrafo 6).

ID	Domanda	Risposta (inserire X per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Non sono stati rilevati particolari criticità. Tuttavia il RPC ha suggerito un aggiornamento della mappatura dei processi, della tabella dei rischi, ha proposto di definire e divulgare i flussi di comunicazione interna e una collaborazione più stretta dei responsabili
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2015 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Si (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)	X	Le verifiche sono state svolte su base documentale, esaminando la completezza e correttezza delle procedure e regolamenti aziendali, gli Indirizzi regionali di riferimento, i documenti di attuazione delle procedure e del Sistema di Gestione, la coerenza e completezza di attuazione rispetto a quanto previsto dalle procedure e regolamenti aziendali e dalla normativa, la regolarità ed esattezza delle pubblicazioni sul sito aziendale rispetto agli obblighi di pubblicazione come indicati dalle Linee guida e FAQ dell'ANAC e quale società in house della Regione Toscana. Altri controlli sono stati condotti in presenza, ossia con esame dei documenti con intervista diretta a uno o più responsabili coinvolti e con l'Amministratore unico. Gli esiti delle verifiche e le proposte di modifica o di azioni correttive sono stati relazionati e inviati all'Amministratore Unico con apposite comunicazioni trasmesse anche all'Organismo di Vigilanza. È stato esaminato il livello di rischio verificando la completezza di definizione e di attuazione del Piano e delle procedure e regolamenti aziendali e partendo dalle aree a maggiore esposizione secondo il dettato della L. 190/2012 e il D.lgs. 231/2001 oltre che al dettato della normativa inerente la Trasparenza. Le attività di verifica e proposta sono state svolte seguendo il (1) Programma Audit interno e il (2) Programma RPC
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Si	X	il RPC ha comunque proposto alcune modifiche e integrazioni della Mappatura dei processi e l'aggiornamento della Tabella dei rischi
2.E.2	No non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Il modello di gestione del rischio è stato elaborato in conformità alle attività aziendali e alla struttura organizzativa di Sviluppo Toscana. Comunque, alcune delle novità introdotte dalla Regione Toscana in merito al ruolo di Organismo Intermedio nella gestione del POR FESR 2014/2020, rendono necessario per il 2016 un aggiornamento del PTPC e dei documenti a esso collegati.
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Si	X	

3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		E' stata introdotta una sezione di accesso civico nel sito aziendale sezione Società trasparente che contiene le informazioni e riferimenti relativi al RPC e informazioni relative all'OdV. E' stata introdotta una pubblicazione sul sito aziendale nella sezione società trasparente contenente i riferimenti indirizzi mail dedicate ai procedimenti e ai contatti aziendali. Questo al fine di dare uno strumento per le segnalazioni da parte della società civile di eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti aziendali o soggetti che intrattengono rapporti con la Società. Sono stati avviate attività di verifica sugli incarichi e contratti della società Non sono pervenute segnalazioni dalla società civile
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		e stato proposto un registro elettronico per le pubblicazioni sul sito e la registrazione con data certa delle pubblicazioni, e stata proposta una registrazione informatica ed uniforme del protocollo aziendale sia cartaceo che su posta elettronica PEC, e stato proposto un metodo informatizzato per le segnalazioni per tutelare l'anonimato e la sicurezza delle informazioni e dati aziendali
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTI con riferimento all'anno 2015		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTI con riferimento all'anno 2015	X	
4.B	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico		
4.B.1	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.B.2	No	X	
4.C	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.C.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	RPC ha proposto di informatizzare il flusso di pubblicazione dei dati e la relativa archiviazione. Le pubblicazioni sul sito sono state monitorate mensilmente (ogni 15 gg) a cura del RPC, sono state comunicate le pubblicazioni mancanti ed il sito è stato parzialmente aggiornato e implementato nella sezione "Società Trasparente". Le verifiche hanno riguardato gli obblighi di pubblicazione per la Società in house secondo il dettato della Determina Anac n. 8 del 17/06/2015.
4.C.2	No, anche se era previsto dal PTI con riferimento all'anno 2015		
4.C.3	No, non era previsto dal PTI con riferimento all'anno 2015		
4.D	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Mancanza di una procedura e di una adeguata comunicazione interna (flusso) verso il RPC, necessita stabilire un flusso informatizzato, un registro elettronico delle pubblicazioni, un sistema che renda evidente la data di ogni pubblicazione e la relativa archiviazione e conservazione nel tempo.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Si	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	X	REGIONE TOSCANA
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	X	MAGGIOLI FORMAZIONE
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		

5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:		La formazione in materia di prevenzione e corruzione è stata erogata secondo i seguenti principali criteri: a) seminari per Amministratore Unico e quadri; b) forma on line per tutti i dipendenti; c) incontri con il RPC. Ciò premesso, le attività formative e relazionali sono risultate assolutamente appropriate rispetto ai contenuti e ai destinatari individuati.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		n.1 Direttore Generale che coincide con la figura dell'Amministratore Unico
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		30 risorse a tempo indeterminato - di cui 5 quadri; 19 risorse a tempo indeterminato
6.B	Indicare se, nell'anno 2015, è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio :		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2015, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2015)		
6.C.1	Sì	X	
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		Sul sito aziendale, sezione Società Trasparente/Organizzazione/Amministratore Unico, è presente la dichiarazione di inconferibilità resa dall'Amministratore Unico alla Regione Toscana l'18/02/2015
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		Non ci sono incarichi dirigenziali, nella Società. Fa eccezione l'Amministratore Unico che svolge anche il ruolo di Direttore Generale
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	X	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email	X	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		

10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Il sistema adottato dalla Società, afferendo direttamente al RPC, consente il totale anonimato e la totale protezione da eventuali azioni discriminatorie.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì		
11.A.2	No (indicare la motivazione)	X	In quanto società in house la Società è dotata di un Codice Etico ai sensi del Dlgs. 231/2001
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì		
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No		
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2015 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		

13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro:		
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitro		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate	X	
13.D.3	No		
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		La misure previste nel PTPC ed adottate nell'anno 2015 risultano realizzate - con le modalità indicate nel RPC, conformemente all'attività aziendale e alla struttura organizzativa; tuttavia, alcune modifiche organizzative intervenute nel 2015 e che interverranno nel corso del 2016, nonché alcune indicazioni fornite dalla stessa RPC rendono necessario un aggiornamento del PTPC e dei documenti ad esso collegati.